

Istituto Comprensivo “ Giulio Tifoni”
PONTREMOLI

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL
PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO
(P.D.P.)
PER ALUNNI
CON D.S.A e B.E.S.

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

STRUTTURA del PDP

- 1) Dati relativi all'alunno e sintesi diagnostica
- 2) Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali
- 3) Caratteristiche del processo di apprendimento
- 4) Consapevolezza del diverso modo di apprendere
- 5) Autostima
- 6) Dichiarazione degli insegnanti
- 7) Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari
- 8) Strategie metodologiche e didattiche
- 9) Misure dispensative
- 10) Misure compensative
- 11) Criteri di modalità di verifica e valutazione
- 12) Accordo con la famiglia

DIAGNOSI

La diagnosi, di competenza di neuropsichiatri infantili, psicologi, psicopatologi dell'apprendimento, che lavorino nel pubblico o nel privato, è incontestabile (la scuola è tenuta ad accettare solo le diagnosi redatte dal pubblico).

La scuola non può confutare la sostanza della diagnosi, può solo discutere se olografa o illeggibile. In questo caso, tramite la famiglia, si può richiedere allo specialista una ristestura stampata e completa dei dati necessari all'intervento scolastico, nel caso in cui questi fossero mancanti.

Il modello al quale si rifanno la maggior parte degli specialisti è quello delle linee guida della SINPIA, AIRIPA e CONSENSUS CONFERENCE (2007), suddiviso nelle seguenti parti:

- Dichiarazione delle prove effettuate e rispettivi risultati delle prestazioni.
- Sintesi diagnostica.
- Progetto riabilitativo (se necessario ed effettuato da esperti)
- Consigli alla scuola (Strumenti dispensativi e compensativi)
- Elenco normativa per DSA.

1) Dati relativi all'alunno

1a) Dati anagrafici

1b) Sintesi diagnostica (riportare perfettamente la dicitura contenuta nel testo della diagnosi) (solo DSA certificati)

1c) Documentare le fasi procedurali della consegna e della presa a carico della diagnosi è importante:

- se i tempi procedurali sono ravvicinati significa che il protocollo è stato rispettato
- se i tempi sono distanti emerge il soggetto omettente.

1d) Considerazione dei genitori riguardo a:	
Difficoltà dell'alunno	Nel memorizzare e nello scrivere. Desidera un sostegno per lavorare.
Come vive la scuola	Bene. Disagio.
Come svolge le attività	Fa i compiti. Cerca il sostegno degli adulti ecc
E' consapevole delle proprie difficoltà	La accetta e non ne è condizionato.
Cosa racconta dei suoi rapporti con gli insegnanti	Si trova bene. Non ne parla.
Cosa racconta dei suoi rapporti con i compagni	Non ne parla.

1e) Considerazione degli insegnanti riguardo a:	
Difficoltà dell'alunno	Scrittura non sempre leggibile,, incompleta, con frequenti errori ortografici. Lettura poco fluida. Scarsa conoscenza della lingua italiana, difficoltà nell'esposizione orale. Instabilità motoria ed attentiva....
Come vive la scuola	Generalmente con serenità. Non sempre rispetta le regole.
Come svolge i compiti	Deve essere sollecitato, guidato, ha fretta di concludere.
E' consapevole delle proprie difficoltà	Non pare essere condizionato.
Cosa vive il rapporto con gli insegnanti	Positivamente. Non sempre riesce ad accettare i richiami.....
Come si rapporta con i compagni	Positivamente. Si relaziona soprattutto con i bambini più vivaci. Non sempre riesce ad accettare le sconfitte.

2) Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali

Le aree in difficoltà vengono ampiamente descritte sia nella sintesi diagnostica che nei valori delle prestazioni delle prove effettuate e di solito elencate nella prima parte della diagnosi. Sono quasi sempre congruenti con le difficoltà scolastiche osservabili dagli insegnanti. Sulle difficoltà si pone l'attenzione per tutte le eventuali dispensazioni e/o compensazioni.

I punti di forza sono tutte le abilità non colpite dal disturbo e sulle quali noi possiamo progettare le compensazioni: abilitare ampiamente i canali non deficitari significa compensare naturalmente il disturbo. Per ogni area elencata nella tabella verranno indicate le abilità che le sottendono, affinché l'insegnante possa individuare quale di queste è deficitaria, quante o se tutte. E' ovvio che l'intervento è diverso se solo una abilità è inadeguata o se tutte.

Schema per DSA

	AREA DI DIFFICOLTA' O	PUNTI DI FORZA
LETTURA DECIFRATIVA	Velocità e correttezza di lettura: <ul style="list-style-type: none"> • discriminazione e ricerca visiva • memoria e fusione fonemica • corrispondenza grafemi-fonemi • lessico visivo 	
LETTURA DI COMPrensIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato letterale di una frase. • Saper ricercare i particolari (tornare sul testo) • Individuare personaggi, luoghi e tempi • Seguire la sequenza dei fatti • Cogliere gli elementi principali • Cogliere la struttura del testo • Struttura sintattica (riconoscere la struttura sintattica o grammaticale) 	
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Grafia • Copiatura dalla lavagna • Dettato • Produzione del testo (Pianificazione della struttura, trascrizione, processo di revisione, rilettura, correzione) 	
CALCOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Processi lessicali (associare il nome del numero al codice arabo corrispondente e alle quantità, imparare il nome dei numeri, imparare a leggere le decine, le centinaia ... , leggere lo zero all'interno dei numeri, leggere numeri decimali e frazionari). • Processi semantici (quantità relativa al numero, valore e funzione dello zero, il significato delle operazioni). • Valore posizionale • Calcolo a mente 	
SOLUZIONE DEI PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo (decodifica ed elaborazione) • Rappresentazione (immagine mentale del problema) • Categorizzazione (individuazione della categoria-operazione alla quale si rifà il problema) • Pianificazione (fasi cognitive e operative) • Memoria di lavoro (tenere attive tutte le attività precedenti) • Aggiornamento (selezionare e ricordare le informazioni) • Metacognizione (monitorare e valutare il proprio operato) 	

Schema per BES

	AREA IN DIFFICOLTÀ'	PUNTI DI FORZA
1. ASCOLTO E COMPRESIONE		
2. PRODUZIONE ORALE		
3. PROPRIETA' LESSICALE		
4. LETTURA DECIFRATIVA		
5. LETTURA DI COMPRESIONE		
6. ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE		
7. PRODUZIONE SCRITTA		
8. CALCOLO ORALE		
9. CALCOLO SCRITTO		
10. RISOLUZIONE PROBLEMI		
11. ATTIVITA' ESPRESSIVE		
12. ALTRO (specificare)		

3) Caratteristiche del processo di apprendimento

E' importante, in tutti gli alunni, ma in particolare nei DSA, osservare i seguenti processi per poter intervenire in modo adeguato, per pianificare e/o modificare le strategie metodologiche o le pratiche di impostazione delle spiegazioni.

Impostare il proprio metodo di lavoro partendo dall'attenzione, dalle strategie per fissare negli alunni i concetti chiave, nell'ordinare le modalità operative ci permette già di compensare e di dispensare aree in difficoltà e di attivare quelle di forza.

Per quanto riguarda il metodo di studio, dobbiamo ricordare che non si sviluppa da solo, ma deve essere attivato dall'insegnante con strategie ben precise.

ATTENZIONE

	Da sollecitare in continuazione	Da sollecitare	sufficiente	buona
ATTENZIONE	X			

MEMORIA

	scarsa	sufficiente	adeguata	buona
MEMORIA A BREVE TERMINE	X			
MEMORIA A LUNGO TERMINE		X		
MEMORIA DI LAVORO				

AFFETTIVITA'- RELAZIONALITA', COMPORTAMENTO Schema solo per BES

	adeguato	non sempre adeguato	non adeguato
RELAZIONE CON I COMPAGNI	X		
RELAZIONE CON GLI ADULTI		X	
AUTOSTIMA		X	
COMPORTAMENTO		X	X
ALTRO(specificare)			

MOTRICITA'E PRASSIE

Schema solo per BES

DESCRIZIONE: coordinazione grosso motoria, coordinazione fine, motricità , equilibrio

MODALITÀ OPERATIVE

Organizzazione del lavoro

Porta a termine il lavoro. Sa organizzare lo spazio e materiali.
 Ha bisogno di conferme o chiarimenti sui comandi. Lavora volentieri nel piccolo gruppo.
 Appare spesso frettoloso e desideroso di concludere rapidamente. Non controlla il lavoro svolto.
 E' poco autonomo. Scarsa capacità di concentrazione prolungata .

PROCESSI DI AUTOMATIZZAZIONE

Tabelline, calendario, recupero dei fatti numerici, declinazione dei verbi, memorizzazione di poesie, elenchi di parole...Là dove la diagnosi è chiara sarà inutile pretendere la presa in memoria da parte del bambino. Anche qualora vi riuscisse l'assimilazione sarebbe labile e facile all'immediato decadimento. Sarà più utile insegnare strategie nell'utilizzo di tabelle e la loro funzione.

STRATEGIE E MODALITA' DI STUDIO

Per quanto riguarda il metodo di studio, dobbiamo ricordare che non si sviluppa da solo, ma deve essere attivato dall'insegnante con strategie ben precise. Ogni alunno può avere uno stile diverso dall'altro, ma le strategie si possono insegnare.
 "Studiare è una particolare forma di apprendimento che ha come scopo l'apprendere da un testo o

da una lezione in modo intenzionale. Studiare un testo significa leggerlo attentamente e in modo selettivo con lo scopo di comprenderlo, ricavarne informazioni e memorizzarle per poi utilizzarle al momento opportuno. Sostanzialmente nello studio si distinguono tre fasi fondamentali e per ogni fase è possibile utilizzare delle strategie che possono essere semplici, complesse, od organizzate in piani fino a costituire un metodo, cioè un insieme strutturato di strategie che riguarda tutte e tre le fasi dello studio." (AMOS di Cornoldi, De Beni, Zamperli, Menghetti Erickson)

STRATEGIE UTILIZZATE

Spesso gli alunni con DSA per ovviare al loro deficit, sviluppano strategie intelligenti, ma che richiedono molto tempo: conoscere tali strategie e convertirle in altre più veloci non può che essere un intervento didattico ottimale.

- **Sottolinea**
- **Identificazione parole chiave**
- **Fa schemi**
- **Utilizza il computer per scrivere**
- **Utilizza schemi /o mappe fatte da altri**
- **Uso correttore ortografico**
- **Ricorre insegnante per spiegazioni**
- **Ricorre ad un compagno**
- **È autonomo**

4) Consapevolezza del diverso modo di apprendere

L'impatto psicologico ed emotivo con l'arrivo di una diagnosi di DSA, può provocare nella famiglia e nell'alunno reazioni diverse: rendere consapevoli sia i genitori che il figlio che pur essendoci il "problema" lo si può affrontare con diverse strategie (riabilitazione, compensazione, attività particolari) è un lavoro delicato che comincia già nei centri di diagnosi e deve essere continuato all'interno della scuola. Gli insegnanti devono aiutare gli alunni, con la massima delicatezza e riservatezza, nell'acquisire tale consapevolezza, mettendo in luce i punti di forza sui quali puntare. Per quanto riguarda le famiglie può essere utile indirizzarli all'Associazione Italiana Dislessia dove possono trovare aiuto e momenti di confronto con altri genitori.

5) Autostima

Le convinzioni che lo studente ha sull'intelligenza, sulla fiducia della propria intelligenza e gli obiettivi dell'apprendimento (padronanza o prestazione) formano gli aspetti emotivo-motivazionali dell'apprendimento e sono importanti componenti in grado di stimolare e sostenere gli sforzi necessari per affrontare strategicamente lo studio.

Uno strumento importante ci è offerto da **AMOS 8-15 abilità e motivazione allo studio** di Cornoldi, De Beni, Zamperli, Menghetti ERICKSON e da **Il portfolio delle competenze** Tuffanelli Erickson.

	nulla	scarsa	sufficiente	buona
autostima				

Gli insegnanti rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità, si impegnano, in collaborazione con la famiglia, a calibrare il proprio intervento al fine di soddisfare i bisogni educativi evidenziati dall'alunno/a .

6) Gli insegnanti quindi ...

Quanto dichiarato nella parte 6 è ampiamente previsto nelle Indicazioni nazionali (Cultura Scuola Persona).

7) Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari

- In quest'area possono essere puntualizzati gli interventi disciplinari, là dove la severità del disturbo richiede una modifica a livello di obiettivi.

Disciplina o ambito disciplinare : italiano/ linguistico

- Al fine di supportare gli apprendimenti disciplinari, si intende modificare le modalità di presentazione dei materiali di studio e di esercitazione, qualora necessario, senza apportare modifiche negli obiettivi disciplinari previsti per la classe.

8) Strategie metodologiche didattiche

Riguardo a:

- ambiente di apprendimento (organizzazione dello spazio-aula, organizzazione della classe come gruppo, utilizzo di cartelloni, metodi cooperativi,)
- modalità di spiegazione: considerando sempre l'attenzione, il focus della spiegazione, la memoria, le conoscenze previe, la rappresentazione dei concetti chiave in mappe (lessicali o iconografiche), il coinvolgimento e tutti gli altri mediatori didattici che possano facilitare l'apprendimento
- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- comprensione consegne (scritte e orali)
- la difficoltà delle consegne deve essere tanto alta per motivare, ma non troppo alta per non essere eseguita e creare frustrazione
- quantità dei compiti adeguata in rapporto al tempo e alle difficoltà intrinseche al soggetto e intrinseche al compito.

Esempi:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa;
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre argomenti e creare aspettative
- Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- Adattare testi

9) Misure dispensative

Dispensare è NON CHIEDERE ciò che NON PUÒ ESSERE DATO: creerebbe frustrazione, false convinzioni di stupidità e demotivazione allo studio.

Dispensare è ABBATTERE ogni BARRIERA TIPOGRAFICA che va contro ogni regola percettiva nella norma e non.

- Dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri.
- Dalla lettura ad alta voce.
- Dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dalla dettatura di testi (storia, geografia, scienze, ...) per poi studiarci sopra.
- Da prendere appunti.
- Dai tempi standard (adeguare il tempo per la consegna delle prove scritte).
- Lettura di consegne complesse.
- Uso del vocabolario se non facilitato.
- Copiatura dalla lavagna.
- Copiatura di numerose domande dalla lavagna per una verifica
- Studio mnemonico delle tabelline.
- Tabelline ad alta voce.
- Da un eccessivo carico di compiti
- Produzione di testi senza generazione di idee (sindrome da foglio bianco)
- Correzioni ortografiche (meglio evidenziare la parola corretta che l'errore)
- E tutte le altre dispensazioni indicate in modo specifico all'interno della diagnosi

10) Misure compensative

STRATEGIE E STRUMENTI COMPENSATIVI			
Attività	Tecnologia analogica	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Scrittura	Tabella dei caratteri Correzione discreta e autocorrezione. Mappe per la generazione delle idee, la pianificazione e la guida alla paragrafazione. Tabelle grammaticali. Tabelle sintattiche. Tabelle lessicali	Registrazione al posto degli appunti. Adattamento del foglio con righe, quadretti o spaziature particolari.	Word processor. Predizione ortografica. Software con riconoscimento vocale. Correttori ortografici. Sintesi vocali.
Lettura decifrativa	Utilizzare il segna riga.	Cambiare la grandezza del carattere. Cambiare la spaziatura. Cambiare l'interlinea. Cambiare il colore.	OCR e scanner Sintesi Libri digitali Libro parlato e audiolibri Scanner a penna.
Lettura di comprensione	Lavorare molto sulla didattica del testo: contenuto, struttura, legami interni, inferenze interne ed esterne ...	Semplificare il testo a livello semantico e sintattico. Sfrondarlo di tutti i distrattori possibili. Lavorare sul rapporto paragrafo-concetto/i o fasi del racconto.	Utilizzare software molto semplici (Power point) per smontare, analizzare, inferire, rappresentare, collegare parti del testo, concetti, testi con immagini.
Matematica	Tavola pitagorica Linea dei numeri	Calcolatrice Calcolatrice con	Calcolatrice nel computer.

	Tabelle con formule e misure. prestampati per caselle delle operazioni. Prestampati per procedure risolutive. Testo stampato e non scritto a mano .Dati e parole chiave evidenziate.	sintesi vocale. Orologi parlanti.	Fogli elettronici di calcolo.
Lingue straniere	Tabelle dei verbi Tabelle delle regole grammaticali. Tabelle delle desinenze.	Registratore. Testi stampati con interlinea maggiore.	Stessi strumenti per la lettura e la video scrittura.
Studio/Organizzazione Strategie didattiche	<p>Il metodo di studio lo si insegna attraverso le strategie metodologiche dell'insegnante: non si può pretendere ciò che non si insegna.</p> <p>La miglior compensazione è una buona strategia didattica che non si fossilizza in atteggiamenti stereotipati.</p> <p>Conoscere le modalità dell'apprendimento: verbale e numerico.</p> <p>Individuare i punti di forza e di debolezza nell'apprendimento di ogni singolo alunno.</p> <p>Se si opera sui processi si può attuare la didattica trasversale.</p> <p>Spiegare per mappe cognitive.</p> <p>Smontare i testi.</p> <p>Trovare le inferenze infratestuali e intertestuali.</p> <p>Combinare tutte le tecnologie della parola (analogiche e digitali)</p> <p>Attivare tutti i canali dell'apprendimento che è per natura multisensoriale.</p> <p>Ogni insuccesso scolastico, individuale o collettivo, fermarsi e riflettere per trovare dove il sistema ha fallito: nel singolo si interviene specificatamente; nel gruppo: abbiamo sbagliato noi!</p>		

11) Criteri e modalità di verifica e valutazione

Si concordano:

- Osservazione dei progressi in itinere
- l'organizzazione di interrogazioni programmate o semiprogrammate;
- utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso..)
- la compensazione con prove orali a fronte di verifiche scritte non ritenute adeguate in particolar modo per le lingue straniere;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini ...)
- un approccio guidato alla produzione scritta, relativa a tutte le discipline;
- valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
- chiarimenti sulle consegne ed eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

12) ACCORDO con la famiglia

- I compiti a casa (quanti e come)
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline
- Gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- Le dispense
- La riduzione dei compiti
- Le interrogazioni
- Altro